

Trasporti

Metro 4, una storia di ritardi e costi lievitati

M4, una storia di ritardi e costi lievitati

ENRICO MARCORA*

■ Mi sono imbattuto in un cartellone in via De Amicis indicante gli estremi dei lavori della nuova linea della metropolitana M4. La fine dei lavori era prevista per il 24/12/2014 e un importo dei lavori di 1.767.714.489,38 oltre a circa 102.373.168,46 di oneri della sicurezza notoriamente importo non soggetto a ribasso, cioè a sconto. La cosa è allucinante: abbiamo quasi 10 anni di ritardo e un importo dei lavori interamente fuori controllo. Ho chiesto, nel mio ruolo di Consigliere Comunale, un aggiornamento sui costi e sui tempi. Ma in attesa già possiamo tirare alcune conclusioni. La prima è la totale incapacità di gestire in modo manageriale la commessa M4 dall'Amministrazione del **Comune di Milano**. Si può ipotizzare 1 o 2 anni di ritardo su un'opera di tale portata, ma 10 è una follia! Così come il possibile raddoppio dei costi è inaccettabile. Basta ricordare l'immensa polemica che aveva accompagnato la costruzione della linea 3 della metropolitana, additata come riferimento di mala gestione degli anni '80. Bene, tutta quella cattiva gestione confrontata con i risultati di M4 fa apparire quegli anni quasi virtuosi. I dubbi e le perplessità sono evidenti. Secondo tema, è come questa mala gestione, che dovrà essere approfondita nelle cause, impatterà sui conti del **Comune di Milano**. Il raddoppio delle rate annuali vorrà dire appesantire i conti che noi cittadini milanesi finiremo col pagare. Quindi, per far quadrare i conti, o pagheremo di più (con aumenti di biglietti ATM o altro) o saremo costretti a vendere qual-

che bene del patrimonio del **Comune di Milano** o a fare nuovi debiti. Insomma il famoso Pantalone si troverà il conto da saldare. Infine il terzo punto è il disagio che il prolungarsi dei lavori ha causato e sta causando da anni ai cittadini e ai commercianti e alla mobilità della città. Cittadini residenti imbufaliti per il rumore dei lavori, la sporcizia del cantiere, il degrado quando piove per tutte le esondazioni. E che dire di tutti quei commercianti (...)

segue a pagina 37

segue dalla prima

ENRICO MARCORA*

(...) che hanno dovuto chiudere le attività, inventarsi un nuovo lavoro per il protrarsi eccessivo dei lavori? Chi risarcirà questi cittadini e lavoratori? E che dire dei taxisti costretti a vedere penalizzato il loro lavoro per il traffico causato per 10 anni in più di lavori? Mi spiace constatare che il "Modello Milano" di Salla ha fallito ancora.

***Consigliere Fdi**

Peso: 33-14%, 37-3%

Sezione: MOBILITÀ